

# Mezzogiorno, piano degli industriali: «Potenziare subito le infrastrutture»

Pierangelo TEMPESTA

Qualsiasi progetto per il Mezzogiorno deve prevedere al primo posto il potenziamento delle infrastrutture. L'opinione degli industriali pugliesi è unanime: il piano decennale per il Sud, proposto dal presidente nazionale di Confindustria Carlo Bonomi nel corso dell'assemblea delle scorse ore a Bari, dovrà necessariamente affrontare e risolvere le carenze infrastrutturali che, ad oggi, frenano gli investimenti. E i fondi del Pnrr potranno essere di grande aiuto per raggiungere questo obiettivo.

Per Sergio Fontana, presidente di Confindustria per le province di Bari e Bat, «il piano decennale rilancerà il Sud, che è il motore dell'Italia. Finalmente - afferma riferendosi alle parole di Bonomi - c'è qualcuno che non corre dietro alle emergenze, ma cerca di avere una visione. Dal punto di vista logistico - aggiunge - siamo molto più avvantaggiati rispetto al Nord Europa: di fronte a noi abbiamo il bacino del Mediterraneo e il Canale di Suez, disponiamo di opportunità incredibili per diminuire, secondo la volontà dell'Europa, il divario tra Nord e Sud». Da qui la necessità di «puntare sui porti di Taranto e dell'Adriatico, che sono già immediatamente utilizzabili e ci forniscono un vantaggio competitivo. Ma anche sulle politiche attive del lavoro e sulla de-

contribuzione, perché investire al Sud deve essere vantaggioso». E poi c'è il capitale umano: «I dati di AlmaLaurea dicono che il Politecnico di Bari è il migliore in Italia, non siamo secondi a nessuno. Ai nostri ragazzi deve essere data la possibilità di rimanere qui e di lavorare qui. Lavoro e legalità - chiude Fontana - è ciò che chiediamo allo Stato. Non aiuti a pioggia e assistenzialismo». Infrastrutture e servizi sono la priorità per Salvatore Toma, presidente di Confindustria Taranto: «Tanti progetti si stanno già realizzando - afferma - si pensi, per esempio, all'hub di Grottaglie, che sarà secondo solo a Malpensa. È necessario potenziare anche la viabilità per il trasporto su gomma, i porti, le ferrovie. Questo aspetto è fondamentale per chi vorrà investire in Puglia. È necessario, poi, mettere mano ai servizi. E si deve rendere strutturale lo sconto del 30 per cento sul cuneo fiscale. Se riparte il Sud, riparte l'Italia intera, e ora, con i fondi del Pnrr, è possibile farlo».

Di importanza delle infrastrutture parla anche Nicola Delle Donne, presidente di Confindustria Lecce: «Dobbiamo creare un ambiente adatto per gli investimenti e la situazione infrastrutturale attuale non è delle migliori. Per esempio, si parla dello scalo di Surbo da anni: la Regione ha stanziato 10 milioni di euro, ma dallo stanziamento alla realizzazione del progetto passeranno così tanti

anni che quei fondi basteranno solo per la progettazione». Per Delle Donne «bisogna smettere di frapportare ostacoli tra un progetto e la realizzazione dello stesso. Siamo il Paese delle ostruzioni, delle autorizzazioni, degli ostacoli, non il Paese dello sviluppo».

Il piano proposto dal presidente Bonomi, chiude, dovrebbe prevedere «l'estensione a tutta l'area pugliese delle Zes, che possono diventare una grande opportunità. Ma alla base di tutto ci devono essere infrastrutture degne di questo nome e del periodo storico attuale». Per la realizzazione del piano decennale, afferma poi il presidente di Confindustria Brindisi Gabriele Lippolis, sarà importante la concertazione con tutti gli attori coinvolti nei processi decisionali: «Abbiamo già idee ben chiare, ma attraverso il confronto sarà possibile arrivare ai migliori risultati per costruire un Paese più moderno, più infrastrutturato e digitalizzato. Le aziende del Sud - aggiunge - si trovano ad affrontare costi del lavoro molto alti, con spese per l'energia insostenibili e difficoltà a reperire le materie prime. Abbiamo l'esigenza, quindi, di rilanciare il mondo del lavoro, in un Paese che, purtroppo, tassa di più le aziende e il lavoro rispetto alle rendite finanziarie. È necessario compiere un'inversione di tendenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## HANNO DETTO



Il patto decennale rilancerà il Mezzogiorno

SERGIO FONTANA



Occorre migliorare la viabilità al più presto

SALVATORE TOMA



L'hub di Surbo è il sinonimo di ritardi e inefficienze

NICOLA DELLE DONNE



Necessaria un'immediata inversione di tendenza

GABRIELE LIPPOLIS

